**Rottamazione cartelle Equitalia:**

**proroga dei termini**

 Cassa Forense ricorda ai propri iscritti che il termine per la presentazione ad Equitalia SpA delle domande di adesione alla procedura di definizione agevolata di cui all’art. 6 del D.l. 193/2016, convertito in legge 225/2016, è stato prorogato al 21 aprile 2017. Come deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 8/2/2017, infatti, tale normativa è applicabile anche alle somme iscritte dalla Cassa Forense nei ruoli relativi al periodo 2000/2016. Le relative somme, pertanto, potranno essere versate, dai soggetti interessati, con le modalità e nei termini previsti dal citato art. 6, previa domanda di adesione alla procedura di definizione agevolata da formulare direttamente ad Equitalia, entro il nuovo termine del 21 aprile 2017.

Il Presidente Avv. Nunzio Luciano

**Nota di Giovanni Cerri**

Nell’ambito di un sistema previdenziale obbligatorio, quale quello della Cassa Forense, la regolarità negli adempimenti dichiarativi e contributivi da parte degli iscritti, è un presupposto indispensabile per un corretto equilibrio nella gestione dei rapporti previdenziali e assistenziali.

I versamenti contributivi dei professionisti “attivi”, infatti, vengono destinati al pagamento dei trattamenti pensionistici in essere ed alle erogazioni di tipo assistenziale, fermo restando la costituzione delle riserve necessarie a garantire, nel tempo, l’equilibrio del sistema. A tal fine, il legislatore ha introdotto, nel tempo, un sistema sanzionatorio con una duplice funzione: deterrente innanzitutto, e riparatoria.

Le sanzioni con finalità esclusivamente “deterrente” e, quindi, di tipo afflittivo (v. Cassazione, sezione lavoro, n. 14475 del 19/06/2009), trovano applicazione per le irregolarità connesse ad adempimenti previdenziali obbligatori per i quali sussiste il principio della responsabilità personale e, pertanto, sono riconducibili tipicamente alle ***sanzioni amministrative***.

Le sanzioni con finalità “deterrente” e “riparatorie” con funzione, quindi, di rafforzamento dell’obbligo contributivo e di predeterminazione legale del danno cagionato alla Cassa, riconducibili ai ritardi e alle omissioni nei versamenti dei contributi obbligatori, sono tipicamente ***sanzioni civili*** (Cassazione, sezione lavoro, n. 14475 del 19/06/2009).

**Trattando dei crediti di Cassa Forense verso gli iscritti e delle omissioni dichiarative e contributive (che appunto generano le sanzioni, interessate dalla rottamazione) si deve tener presente che:**

* é possibile vantare la regolarità contributiva anche nel caso di rateizzazione del debito contributivo a**rt. 17 regolamento sanzioni**: in 3 anni ovvero in 5 anni quando il debito è superiore a 10.000 e che consente di ottenere il DURC;
* **sono previsti istituti di favore nel regolamento sanzioni: accertamento con adesione** a**rt. 13** (adesione dopo la contestazione **sconto 1/3),** - **regolarizzazione spontanea** a**rt. 14** (prima che CF contesti **sconto 50%**).

Si consideri che solo dopo la fase del contraddittorio prima e dei reclami poi l’accertamento diverrà definitivo facendo così scattare il meccanismo delle sanzioni con anche l’emissione del ruolo da inoltrare al concessionario, Equitalia nella specie (fino a quasi la fine del corrente anno quando Equitalia cesserà di esistere).

Tornando alla **rottamazione delle cartelle** per scrupolo meglio chiedere preventivamente all’Agente per la riscossione Equitalia un estratto di ruolo per operare le scelte più consapevoli.

Una volta che l’iscritto decida di aderire deve compilare il **modello** di dichiarazione **“DA1- Dichiarazione di adesione alla Definizione agevolata”**. Una volta compilato **in ogni sua parte**, il modello deve essere consegnato entro il 31 marzo 2017 (ore 21 aprile 2017):

* agli sportelli di Equitalia presenti sul territorio nazionale (esclusa la regione Sicilia);
* oppure inviarlo per e-mail agli indirizzi di posta elettronica o posta elettronica certificata (pec) delle direzioni regionali di riferimento, riportati a pagina 4 del **modello** e pubblicati sul portale **www.gruppoequitalia.it**.

Concludo rappresentando che il massimo beneficio sarà ottenibile per quelle cartelle che prevedono le sole sanzioni (violazione meramente dichiarativa), oltre all’aggio del concessionario.

L’esempio più calzante riguarda il mancato invio del modello 5 dove Cassa Forense ha comminato la sanzione e poi ha emesso il relativo ruolo, il concessionario ha notificato la cartella aggiungendo l’aggio.

Dunque con la rottamazione che prevede l’azzeramento delle sanzioni cadrà anche l’aggio che, in via generale, viene ridotto in base all’importo del capitale dovuto (zero nella specie).

Altra cosa è il debito contributivo dove il capitale dovrà essere comunque pagato, con l’aggio proporzionalmente ridotto di cui il 70% entro il 2017 ed il saldo entro settembre 2018.

Si vedano gli allegati